

“LA GRAZIA DEL SIGNORE NOSTRO GESÙ CRISTO, L’AMORE DI DIO PADRE E LA COMUNIONE DELLO SPIRITO SANTO SIANO CON TUTTI VOI” (2 Cor 13,13)¹.

Con questo saluto si apre la celebrazione eucaristica, **ma cos’è questa grazia?**

- a) **La teologia cristiana** (almeno quella occidentale) riconosce alla “grazia” di Dio quasi esclusivamente il senso di “**dono**” e “perdono”, trovandosi non di rado in seria difficoltà nell’**articolare la generosità di Dio e l’effettivo contributo della libertà umana**.
- b) Si intende offrire **un’altra corrente della teologia biblica della grazia**, diversa e complementare. Essa passa per il libro di **Giosuè**, per **l’Esodo**, la **Genesi**, in pagine dei libri storici, profetici e sapienziali, attraversa i **quattro vangeli**, la Lettera agli **Ebrei**, per sfociare nell’ultima riga della Bibbia che augura: “*La grazia del Signore Gesù sia con tutti*” (**Ap 22,20**).

Quest’ultima “corrente” **riconosce la grazia nel “POTERE DI MUOVERSI” e nel “SENSO PRATICO”**.

- 1) Stando a questa corrente, **la grazia non si compirebbe nel dono**; infatti **trattandosi del dono di un potere provoca ed esige l’effettivo esercizio**. **Solo se tale potere viene praticato in maniera congruente** alla realtà uscita dalle mani del Creatore **diviene *savoir-faire***, portamento e comportamento garbato, sapiente, giusto, *ag-graziato*, cioè grazia. Non per nulla nell’ebraico biblico uno dei modi per definire l’empio, l’insipiente e l’ingiusto è “goffo”, “maldestro”, uno che non sa *come muoversi*.
 - 2) Ci si può soffermare sulla nascita, lo sviluppo e il compimento del **potere di muoversi**. Si accosta **la relazione tra motivo, e-mozione e motivazione**, e si **studia lo sforzo, l’abitudine, il gesto, per arrivare alla grazia come movimento giusto**, portamento e comportamento appropriati alla situazione; perciò ben riusciti, belli.
 - 3) **Ma il potere di muoversi e la sua grazia possono perdersi o diminuire**; ecco allora l’attenzione al **processo di ri-abilitazione**, cioè **la riconquista del potere e della grazia perduti**.
 - 4) La **parte cristologica** invita a entrare nel mistero dei **gesti di Cristo**, colui che “*cresceva in età, sapienza e grazia*” (Lc 2,51), il “*pieno di grazia*” (Gv 1,14), colui che *porta al mondo la grazia* (Gv 1,17). La professione di fede dei vangeli mostra che **solo in Gesù il primo potere dato agli uomini, il movimento, è divenuto “grazia”**. Se esiste il “*savoir-faire*”, **se è possibile il compimento del potere di muoversi, esso coincide con il *savoir-faire* di Gesù, con i suoi gesti**.
- Dunque **cosa augura il celebrante alla comunità cristiana** auspicando che “la grazia di Gesù Cristo sia con tutti”? **Che ciascuno abbia il *savoir-faire* di Gesù**, il suo portamento e comportamento, i suoi gesti, ri-conquistando la grazia che i figli di Adamo hanno perduto, divenendo maldestri, goffi, ingiusti. “*Abbiate in voi gli stessi movimenti che furono di Gesù Cristo*”, si potrebbe dire, parafrasando la Lettera ai Filippesi (Fil 2,5).
- **La pratica della fede** è quindi descrivibile anche come **processo di ri-abilitazione** alla grazia del Signore Gesù; un processo che deve attraversare **ogni aspetto del potere di muoversi**: sforzo, esercizio, abitudine, gesto, fino a che Adamo e ai suoi figli verrà riconquistato *per sempre* tale potere.

¹ Testo di riferimento: GIOVANNI CESARE PAGAZZI, *Questo è il mio corpo. La grazia del Signore Gesù*, EDB, Bologna 2016.

I – SAPER FARE

- 1) Dono di una conquista / 2) Senso pratico / 3) Che donna! / 4) Eppure si muove!

II – POTENZA E GRAZIA

- 1) Potersi muovere / 2) Motivo e movimento / 3) Blocco di partenza: lo sforzo /
4) Abitudini / 5) Grazia / 6) Riabilitazione

III – CRESCEVA IN ETA', SAPIENZA E GRAZIA

- 1) Il saluto / 2) Mi è stato dato ogni potere / 3) Il riabilitatore / 4) "Rinfrancate mani e piedi".

Alcune domande per la riflessione e la condivisione

Dalla liturgia della prima domenica di Avvento (C): la Grazia come dono e compito

Geremia 33,14-16

Ecco, verranno giorni - oràcolo del Signore - nei quali **io realizzerò le promesse** di bene ... In quei giorni **Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla ...**

Salmo 24,4-14

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e **istruiscimi**, perché sei tu il Dio della mia salvezza. Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; **guida** i poveri secondo giustizia, **insegna** ai poveri la sua via. Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti. Il Signore si confida con chi lo teme: gli fa conoscere la sua alleanza.

1 Ts 4,1-2

... fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, **come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio** - e così già vi comportate -, **possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita** vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù.

Lc 21,34-36a

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. **Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza ...**

"La grazia del Signore nostro Gesù Cristo ..." non è principalmente da intendere come un dono dato una volta per sempre, in modo statico e a prescindere dalla nostra corrispondenza umana, ma può essere più adeguatamente vista come "un potere di fare" che dunque può essere esercitato o meno, un potere che può essere perduto e che va riconquistato. Ci domandiamo:

- 1) In quali occasioni ho sperimentato la grazia di Dio nella mia vita?
- 2) La terra promessa (la grazia di Dio) è dono e ri-conquista, *già e non ancora*. Cosa prevale di più in me/noi in questo periodo nella relazione con il Signore: la gioia o la fatica?
- 3) Come vivo in questa dinamica l'esperienza dell'ascolto della Parola di Dio e la celebrazione sacramentale?
- 4) Riconosco di aver perso la grazia di Dio (mi son ritrovato *dis-graziato*) in qualche occasione della mia vita? Come ho reagito? Dove/in chi ho trovato aiuto? Come mi sono comportato di fronte a persone/situazioni dis-graziate?